



PROCESSO VERBALE ADUNANZA VIII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

27 settembre 2022

Presidenza: Stefano LO RUSSO

Il giorno 27 del mese di settembre duemilaventidue alle ore 14,30 in Torino, Torino, piazza Castello, 205, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitan Stefano LO RUSSO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 21 settembre 2022 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitan Stefano LO RUSSO e i Consiglieri:
Alessandro SICCHIERO - Caterina GRECO - Daniel CANNATI - Davide D'AGOSTINO - Enrico DELMIRANI - Fabio GIULIVI - Gianfranco GUERRINI - Jacopo SUPPO - Luca SALVAI - Marco COGNO - Nadia CONTICELLI - Pasquale Mario MAZZA - Roberto GHIO - Rossana SCHILLACI - Silvano COSTANTINO - Sonia CAMBURSANO - Valentina CERA

Sono assenti i Consiglieri:
Andrea TRAGAIOLI

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:
Zona omogenea 2 "Torino Ovest", Zona omogenea 4 "Torino Nord", Zona omogenea 7 "Ciriacese-Valli di Lanzo"

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194
COMMA 1 LETT. D) D.LGS. 267/2000 E S.M.I. DERIVANTE DA ESPROPRI O
OCCUPAZIONI DI URGENZA PER OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ.

ATTO N. DEL_CONS 47

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Richiamati in termini finanziari:

- la propria deliberazione n. 4/2022 del 30 marzo 2022 di approvazione del Documento Unico di Programmazione - DUP 2022/2024 e successive integrazioni e variazioni in corso d'anno;
- la propria deliberazione n. 5/2022 del 30 marzo 2022 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 e suoi allegati e successive integrazioni e variazioni in corso d'anno;
- la propria deliberazione n. 25/2022 del 14 giugno 2022 di approvazione in via definitiva il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021, nel quale trovano adeguata allocazione diversi accantonamenti su rischi potenziali vari;

Constatato che:

- fra i diversi debiti fuori bilancio riconoscibili in Consiglio rientra la casistica degli espropri o occupazioni d'urgenza per opere di pubblica utilità (art.194 del TUEL (D.Lgs 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.);
- il Ministero dell'Interno F.L. n. 21/1993, definisce il debito fuori bilancio come *“un’obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull’ente (...) assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali di cui all’art. 191, commi 1-3 nonché gli artt. 193 e 194 del d.lgs. n. 267 del 2000 (TUEL)”*. In particolare, essi consistono in una obbligazione verso terzi, maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento giuridico e contabile per l'assunzione dell'impegno di spesa violando in tal modo la regolarità delle procedure di formazione degli atti contabili;
- secondo la giurisprudenza del Giudice contabile, devono considerarsi tali: gli obblighi di pagamento assunti dall'ente in violazione di norme giuridiche e contabili inerenti alla gestione dell'ente stesso; gli obblighi di pagamento, anche se sorti regolarmente, ma che espongono l'Ente all'azione vittoriosa del soggetto creditore; gli obblighi di pagamento, derivanti da puri fatti (indipendentemente dall'esistenza di un contratto); gli obblighi di pagamento derivanti da pronunce giudiziarie di condanna, anche sommarie o non definitive in quanto non passate in giudicato. Il debito fuori bilancio deve avere i seguenti requisiti strutturali, e quindi deve essere: certo, (ossia presuppone l'esistenza di una obbligazione certa), liquido, (deve essere definito nel suo esatto ammontare), esigibile (il pagamento non è soggetto a termine o condizione);

Rilevato che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, *ad adottare con tempestività* i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art.2041 c.c.;
- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali

sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti Sez. di controllo - Friuli Venezia Giulia - delibera n. 6/2005);

Richiamato il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 97 del 20/7/2022 avente ad oggetto "Lavori di man-utenzione programmata per la sistemazione delle pavimentazioni stradali dell'unità operativa n. 2. Immobili ubicati in Comune di Avigliana - località Dubriaglio, contraddistinti a catasto al Foglio 4, mappali 654, 656 e 657. Definizione in via transattiva", con il quale è stata autorizzata la soluzione di definizione transattiva per l'acquisto dei terreni sopraindicati;

Dato atto che l'importo complessivo di € 20.713,48 spettante agli aventi diritto viene applicato a Bilancio come segue:

- € 3.649,45 (R.P.) sul movimento contabile n. 2017/1565283 di cui alla D.G.P. n. 775-137539/2004 del 25/5/2004: Missione/Programma 01/02 - Titolo 2 - RR.PP 2017 - cap. 80028 - Macroaggregato 2020000 - COFOG 04.5 - Transazione europea 8 - Codice Piano dei Conti integrato V Livello: 2.02.01.09.012 dei RR.PP. 2017;

- € 17.064,03 sul movimento contabile n. 2022/6187 di cui al Decreto del Sindaco Metropolitan n. 97/2022 del 20/07/2022: Missione/Programma 01/02 - Titolo 2 del bilancio di previsione 2022 - cap. 21867 - Macroaggregato 202000 - COFOG 04.5 - Transazione europea 8 - Codice Piano dei Conti integrato V Livello: 2.02.01.09.012 del PEG 2022, stanziati con la II variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2022 (Art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e smi);

Rilevato che nella seduta del 20 luglio 2022 il collegio dei Revisori dei Conti ha ritenuto che al fine della sottoscrizione dell'accordo transattivo in argomento la somma stanziata per integrare l'impegno di spesa originariamente assunto dall'Ente debba essere trattata quale debito fuori bilancio, secondo la casistica degli espropri o occupazioni d'urgenza per opere di pubblica utilità, art.194 del TUEL (D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.);

Vista la relazione prot. n. 00118188 del 13/09/2022 a firma del Dirigente della struttura competente, depositata agli atti del presente provvedimento, concernente la questione sottesa;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e servizi, Arch. Enrico Bruno Marzilli, il quale ha dichiarato, con nota depositata in atti, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino, nonché dell'art. 42 del D.Lgs. 50 del 18/4/2016, nei confronti dei destinatari del presente atto;

Dato atto che dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47 della Legge 7.4.2014, n. 56 la Città Metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 34 del 24/09/2022;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla 1ª Commissione Consiliare in data 21/09/2022;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del dirigente Responsabile Finanziario ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n° 267;

Visti gli artt. 20 e 48 comma 1 dello Statuto Metropolitano;

Visto l’art. 134 comma 4 del citato Testo unico, limitatamente all’immediata esecutività, richiesta dal Sindaco Metropolitano sull’atto e ricompresa nell’approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente richiesta dai Consiglieri;

### **DELIBERA**

1. di riconoscere, per le motivazioni di cui in premessa e in base alla Relazione del Dirigente competente per materia prot. n. 00118188 del 13/09/2022, depositata agli atti del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 194 comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la legittimità della quota parte riconosciuta come debito fuori bilancio, il tutto per complessivi € 20.713,48 applicati a Bilancio nel seguente modo:

- € 3.649,45 (R.P.) sul movimento contabile n. 2017/1565283 di cui alla D.G.P. n. 775-137539/2004 del 25/5/2004: Missione/Programma 01/02 - Titolo 2 - RR.PP 2017 - cap. 80028 - Macroaggregato 2020000 - COFOG 04.5 - Transazione europea 8 - Codice Piano dei Conti integrato V Livello: 2.02.01.09.012 dei RR.PP. 2017;

- € 17.064,03 sul movimento contabile n. 2022/6187 di cui al Decreto del Sindaco Metropolitano n. 97/2022 del 20/07/2022: Missione/Programma 01/02 - Titolo 2 del bilancio di previsione 2022 - cap. 21867 - Macroaggregato 202000 - COFOG 04.5 - Transazione europea 8 - Codice Piano dei Conti integrato V Livello: 2.02.01.09.012 del PEG 2022, stanziati con la II variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2022 (Art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e smi);

2. di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile;

3. di prendere atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e servizi, Arch. Enrico Bruno Marzilli, il quale ha dichiarato, con nota in atti, l’insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell’art. 7 del Codice di comportamento della

Città metropolitana di Torino, nonché dell'art. 42 del D.Lgs. 50 del 18/4/2016, nei confronti dei destinatari del presente atto;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

~~~~~

(Seguono

- *l'illustrazione della Consigliera Delegata Greco (1 min.);*
- *l'intervento della Consigliera Metropolitana Salvai (1 min.);*
- *la dichiarazione di voto del Consigliere Metropolitan Ghio (4 min.);*

per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati)

~~~~~

**Il Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione comprensiva di immediata esecutività, il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO:** RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. D) D.LGS. 267/2000 E S.M.I. DERIVANTE DA ESPROPRI O OCCUPAZIONI DI URGENZA PER OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ.

**ATTO N. DEL\_CONS 47**

La votazione avviene in modo palese, mediante appello nominale:

Presenti = 18

Votanti = 18

Favorevoli 17

(Cambursano - Cannati - Cera - Cagno - Conticelli - Costantino - D'Agostino - Delmirani - Ghio - Giulivi - Greco - Guerrini - Lo Russo - Mazza - Schillaci - Sicchiero - Suppo).

Astenuti 1

(Salvai).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**



Letto, confermato e sottoscritto.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Enrico Bruno Marzilli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE  
Enrico Miniotti

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Giuseppe Formichella

IL SINDACO METROPOLITANO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

**Collegio dei revisori dei conti della Città Metropolitana di Torino**

**Verbale n. 34 del 24/09/2022**

**Oggetto:** Proposta di deliberazione consiliare PDEL\_CONS n. 62 del 13.09.2022, avente ad oggetto: << **Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lett. d) D.Lgs 267/2000 e s.m.i. derivante da espropri o occupazioni di urgenza per opere di pubblica utilità**>>.

**Premesso che:**

La CMTO ha trasmesso, a mezzo di posta elettronica, la proposta di deliberazione citata in oggetto, dalla quale risulta che:

- con Deliberazione Giunta Provinciale n. 1052-169123/2002 del 6/8/2002, venne approvato dalla Provincia di Torino il Progetto definitivo-esecutivo per i lavori di manutenzione programmata per la sistemazione delle pavimentazioni stradali dell'Unità Operativa N.2 del Servizio Gestione Viabilità;
- durante l'esecuzione dei lavori emerse la necessità di provvedere alla pavimentazione di un tratto di terreno di Drubiaglio in Comune di Avigliana, di proprietà privata, ai fini di riduzione della pericolosità del tratto;
- il contratto di compravendita non venne mai sottoscritto.
- in data 7 aprile 2021 la proprietà ha avanzato richiesta di procedere a regolarizzare l'acquisizione delle aree, irreversibilmente occupate dall'Amministrazione con interventi sulle stesse eseguiti senza che tuttavia fosse stato perfezionato l'atto di compravendita.

**Considerato che:**

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 D.lgs. 18.08.2000 n. 267 (T.U.E.L.) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;
- l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro, che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- l'art 194, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 267/00 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del T.U.E.L., in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese aggiuntive conseguenti.

Per le motivazioni espresse, si rende necessario procedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. art 194, comma 1, lett. d) del d.lgs. 267/00, dell'importo complessivo di € **20.713,48** derivante dal pagamento sulle indennità di espropriazione di aree edificabili ubicate in Comune di Avigliana – località Dubriaglio;

Il procedimento istruttorio di riconoscimento del debito fuori bilancio fa capo al responsabile della spesa, mentre al Consiglio compete la sua approvazione: accerta o autorizza la riconducibilità del debito ad una delle fattispecie previste dal legislatore, le cause della formazione del debito e le eventuali responsabilità personali di funzionari o amministratori, individuando, infine, le risorse necessarie per provvedere al relativo pagamento;

Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, quindi, non assume i caratteri di automatismo perché presuppone la valutazione da parte del Consiglio volta ad accertare, in modo rigoroso, l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma; oltre alla ricostruzione, completa, delle cause della formazione delle partite debitorie.

**Preso atto che:**

Il debito fuori bilancio di cui trattasi a carico della Città Metropolitana di Torino, di ammontare pari ad euro **20.713,48**, risulta presentare i caratteri della certezza, della liquidità e della esigibilità.

**Visto:**

l'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 6, in base al quale il collegio dei revisori è tenuto a rilasciare pareri sulle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

**Dato atto che:**

Risulta acquisito il parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto dal dirigente responsabile interessato, nonché il parere di regolarità contabile reso dal dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Tuel n. 267/2000.

**Tutto ciò premesso:**

**Il Collegio dei revisori dei conti**

1) **Esprime** parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio pari ad euro **20.713,48** di

cui alla proposta di deliberazione consiliare n. PDEL\_CONS 62 in data 13.09.2022, avente ad oggetto il Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. d) D.Lgs. 267/200 e s.m.i., derivante da espropri o occupazioni di urgenza per opere di pubblica utilità.

2) **Segnala** l'obbligo di trasmissione della deliberazione di riconoscimento del debito di cui trattasi alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

Letto, confermato, sottoscritto

**Il collegio dei revisori**

A. Perrone, presidente,

P. Capretti, componente,

R. Nuzio Guercio, componente.